

SCUOLA Nuovo progetto per facilitare l'entrata nel lavoro

Il LIFT giusto per il piano della professione giusta

I ragazzi che potrebbero avere difficoltà a trovare un apprendistato saranno accompagnati tramite stages approfonditi e moduli volti a rafforzare motivazione ed autostima.

di DAVIDE ADAMOLI

Un ponte fra i giovani e il loro futuro professionale, che nasce e rafforza una serie di altri ponti e collaborazioni fra scuola, istituzioni, mondo del lavoro e partner sociali. Il progetto LIFT potrebbe essere riassunto in questa rinnovata rete di rapporti, volti ad aiutare i giovani in difficoltà a passare dalla scuola media al primo contatto con l'apprendistato e la formazione nel secondario 2.

Di cosa si tratta

Il progetto LIFT prevede una selezione precoce dei ragazzi che potrebbero avere difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, per ragioni di rendimento o di motivazione a scuola, e sulla base della situazione familiare o sociale. Esso propone ai ragazzi,



L'importante è credere in se stessi.

(Crinari)

su base volontaria, due assi d'azione, durante le classi terza e quarta delle medie: da una parte si offre la possibilità di svolgere un lavoro settimanale, fuori dalla griglia scolastica normale. A questi giovani si dovrebbero affidare compiti semplici, volti a costruire una prima esperienza e anche dotati di una piccola retribuzione. I tre stages avranno ciascuno la durata di tre mesi. Accanto al lavoro ai partecipanti sarà offerto un ac-

compagnamento a scuola, allo scopo di rafforzare l'autostima dei giovani, facendo capire loro che una loro entrata nel mondo del lavoro è... impresa fattibile.

I primi risultati ottenuti a Nord delle Alpi sembrano confermare il raggiungimento di quest'obiettivo. E a partire da quest'anno cinque scuole medie ticinesi iniziano a sperimentare il progetto. Nel resto della Svizzera dove, una prima fase pilota

partita nel 2006, oggi è presente in 79 scuole della Svizzera tedesca e romanda.

Un impegno comune

A presentare il LIFT sono stati, ieri, i rappresentanti dell'Ufficio dell'insegnamento medio del DECS, prof. **Francesco Vanetta**, i rappresentanti di AITI, **Stefano Modenini** e dell'OCST **Renato Ricciardi** e la coordinatrice per il Ticino e la Svizzera romanda **Aude Métral**. Il primo ha sottolineato la necessità di affiancare nuove misure atte ad aiutare quel 10-15% di ragazzi che non trova una collocazione soddisfacente, mentre per Modenini, tale proposta deve essere un'occasione per aumentare i rapporti del mondo del lavoro e la scuola. Per Ricciardi: «Occorre aiutare le famiglie a compiere delle scelte difficili, e questo progetto potrebbe aiutare anche le imprese ad avere giovani -residenti in Ticino- pronti ad essere formati. Oggi infatti non mancano le lamentele da parte dei datori di lavoro confrontati con giovani dal comportamento inadatto». Il costo del progetto sarà coperto dal Fondo cantonale per la formazione professionale. Nel resto del Paese è stato di 1500 franchi per giovane all'anno.

in breve

PER SICUREZZA E GARANTIRE IL TRANSITO

Seconda canna al S. Gottardo: le Donne PPD sono favorevoli

L'Ufficio presidenziale dell'Associazione Donne PPD si distanzia dalla presa di posizione delle donne PPD Svizzere e sostiene il secondo tubo nel San Gottardo. In occasione del comitato delle donne PPD Svizzere tenutosi a Berna lo scorso 4 settembre, le donne PPD ticinesi hanno espresso il loro sostegno alla seconda galleria nel San Gottardo. Le donne PPD ticinesi sono convinte che l'opera sia indispensabile per garantire la sicurezza nel tunnel e, non in secondo luogo, evitare che il Ticino rimanga isolato dal resto della Svizzera.

SULL'INIZIATIVA ANTI-BURQA

Il Ghiro non ha digerito la vignetta di Boneff

La vignetta di Armando Boneff pubblicata lunedì scorso dal GdP non ha incontrato il favore di Giorgio Ghiringhelli, che in una nota ha rilevato che la sua azione politica non è dettata dal desiderio «di sentirsi importante» (tema su cui verteva l'ironia di Boneff), ma dalla volontà di portare alla luce temi e incongruenze altrimenti ignorate dai «rappresentanti del popolo».

LO HA STABILITO IL CONSIGLIO DI STATO

Contratto normale per agenzie interinali: si parte da ottobre

Come annunciato in giugno, viste le ripetute e gravi violazioni riscontrate dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro, il settore del prestito di personale a partire da inizio ottobre sarà governato da un contratto normale di lavoro. Ad esso saranno sottoposte le aziende con una massa salariale inferiore a 1,2 milioni di franchi. La data dell'entrata in vigore è stata decisa ieri dal Governo cantonale. Le analisi fin qui condotte avevano riscontrato un tasso di abusi superiore al 50%.

PREVENTIVO 2014 Sui padroncini in arrivo il rapporto del CdS.. e un nuovo studio Barra

Consiglio di Stato vs sindacati: ci sono ancora spazi di dialogo

Quella di ieri è stata una giornata di incontri per il Consiglio di Stato, in vista del Preventivo 2014. Dapprima, in mattinata, con i sindacati del personale dello Stato, chiamato, a nuovi sacrifici in vista del contenimento del deficit. I sindacati hanno rifiutato in blocco ogni proposta di blocco degli scatti, che nelle intenzioni del CdS dovrebbe permettere risparmi per sei milioni. I rappresentanti dei dipendenti sono stati più aperti sull'abolizione dell'indennità di economia domestica (157 franchi per i dipendenti con figli con meno di 12 anni, per un risparmio di 3,2 milioni).

Le parti hanno poi affrontato il nocciolo della discussione, come spiega **Lorenzo Jelmini** (OCST): «Abbiamo chiesto al Consiglio di Stato misure strutturali. Gli interventi sui salari possono essere giustificati in caso di emergenze, non in via ordinaria. I conti si devono rimettere a posto con misure a lungo termine. Ad esempio con un'analisi esterna dei compiti dello Stato. Non per licenziare, ma per riorientare le forze». Sono quindi tre i temi sul tavolo: una riforma delle scale di salario, quella degli orari di lavoro, con la proposta di passare alle 40 ore settimanali e una riforma dell'or-

ganico del personale. Il dialogo insomma continua serrato.

Rapporto (i) in arrivo

Nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 18 passate il Governo ha poi incontrato i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori attivi nel campo dell'edilizia. Questi ultimi si sono recati a Bellinzona per chiedere ancora una volta con forza misure concrete volte a bloccare l'entrata massiccia di lavoratori indipendenti o distaccati dall'Italia, i cosiddetti «padroncini». Il Governo su questo fronte ha rassicurato:



il rapporto sul tema sarà adottato alla fine del mese ed ha esaminato decine di possibili misure. L'ultima versione sarà sottoposta anche alle parti sociali. E nel frattempo, secondo Ticinonews, **Michele Barra** ha presentato un suo secondo studio sul tema, volto anche a bloccare i ristorni delle tasse dei frontalieri. Non è dato di sapere quale sia stata l'accoglienza dei colleghi.

FRA «CONFRONTI»... ED ERRORI

Una storia del PS quantomeno un po'... strana

Sull'ultimo numero del mensile PS «Confronti» è comparso un articolo sulla storia del PS ticinese. L'articolo è... gustoso soprattutto per alcuni errori o abbagli di prospettiva. Dapprima il nome dell'alleato conservatore che permise a Guglielmo Canevascini di entrare in Consiglio di Stato (nel 1922). Sarebbe stato nientemeno che Gioacchino Respini (morto nel 1899). Chissà cosa avrebbe pensato l'intransigente «Leone della Rovana» dell'alleanza con il PST? Forse nulla di male visto il clima di «volemose bbene» in auge all'inizio del Novecento, sotto la guida illuminata di Rinaldo Simen, che sembra debellare le ataviche lotte fra conservatori e liberali e permettere le «grandi opere», di cui, una in particolare permise lo sviluppo del socialismo in Ticino, la costruzione del tunnel del San Gottardo. Che, per inciso, avvenne trent'anni prima, sotto il Governo del conservatore di Respini...

Il mio nome: Giulia
La mia professione: Giovane imprenditrice
Il mio sogno: Conquistare il futuro con l'azienda di famiglia
La mia banca privata: Julius Baer, perché grazie a investimenti innovativi mi apre nuove prospettive

Consulenza di investimento · Gestione patrimoniale · Pianificazione previdenziale · Pianificazione fiscale · Finanziamento immobiliare
www.juliusbaer.ch

Julius Bär
Your private bank.